

CONSUNTIVO ANNUALE UOS SERVIZIO IGIENE URBANA VETERINARIA E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO ANNO 2025

L'attività avviene espletata principalmente dando esecuzione a programmi della Azienda Sanitaria Provinciale per le materie di competenza descritte nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 12 gennaio 2017 meglio conosciuto come decreto sui L.E.A. (Livelli Essenziali di Assistenza).

IGIENE URBANA VETERINARIA

Nelle attività del dipartimento di Prevenzione Veterinario, da tempo si è consolidato, come un complesso bisogno sanitario, il settore del Controllo Randagismo ed Igiene Urbana Veterinaria. Una nuova dimensione professionale, che si esprime non solo in termini operativi e di risposta all'utenza, ma anche in termini di capacità di coordinamento dei molteplici soggetti, spesso non professionali, coinvolti nelle attività. Diverse le basi giuridiche, nazionali e regionali, ma spesso anche locali, diverse le problematiche, ma indiscutibili le ricadute di salute ed economiche, in un ambito di particolare sensibilità collettiva, con enorme impatto mediatico e di consenso che giustificano appieno il termine "complesso bisogno sanitario, le attività svolte nell'anno 2025 sono evidenziate in tabella 1.

Nella medesima tabella sono riportate le attività effettivamente svolte che non possono essere programmate perché sono svolte su richiesta.

Tabella 1

		N.° PROVVEDIMENTI			
Tipo di attività	Attività Effettuata	Prescrizioni per non conformità	Sanzioni diffide	Sequestri sospensioni	Denunce A.G.
Rilascio passaporti per cani gatti e furetti a seguito di viaggiatori	n. 120				
Rilascio passaporti per cani gatti e furetti scopo adozioni	n. 232				
Modelli A rilasciati per trasferimento cani in altre regioni scopo adozione	n. 234				
controlli sanitari morsiatori	n. 20				
segnalazioni in cui è identificabile il proprietario dell'animale morsicatore	n. 20			n. 9 sequestri amministrativi	
segnalazioni in cui non è identificabile il proprietario dell'animale morsicatore	n. 15				
Sospetti avvelenamenti segnalati	n. 2				2

Controllo nei circhi e degli animali a seguito	n. 3				
Interventi su maltrattamenti animali inconvenienti igienico sanitari in ambito urbano e condominiale Causato da animali su chiamata Effettuati con forze di polizia	n. 75	39	36		
Controlli su manifestazioni con animali (mostre, sfilate, gare. Ecc.)	n. 3				

PREVENZIONE DEL RANDAGISMO E CONTROLLO DELLA POPOLAZIONE CANINA E FELINA

Con l’emanazione della **Legge 281/91**, l’Italia ha introdotto per la prima volta il principio della **tutela degli animali d’affezione e della prevenzione del randagismo**. Tra i punti fondamentali della legge, il più rivoluzionario è stato il **divieto assoluto di soppressione di cani e gatti sani**.

L’articolo 2 della legge stabilisce infatti che *“i cani vaganti catturati e i gatti in libertà, qualora non siano reclamati o adottati, devono essere sterilizzati e reinseriti nel loro habitat”*.

Le uniche eccezioni in cui è consentita la soppressione riguardano i casi di animali gravemente malati o incurabili, sempre sotto controllo veterinario e con l’obbligo di garantire un’eutanasia priva di sofferenza.

L’abolizione della soppressione ha portato un cambiamento radicale nella gestione del randagismo in Italia. Tra le principali conseguenze positive troviamo:

- **Incremento delle sterilizzazioni:** la legge ha promosso campagne di sterilizzazione come metodo etico ed efficace per il controllo della popolazione randagia.
- **Maggior tutela nei canili:** i rifugi per animali non sono più luoghi di passaggio per l’eutanasia, ma – nelle intenzioni del legislatore e nei casi più virtuosi – strutture destinate al recupero e all’adozione.
- **Responsabilizzazione delle amministrazioni locali:** i Comuni hanno l’obbligo di occuparsi dei cani e dei gatti randagi, prevedendo cure e soluzioni alternative alla soppressione.

le attività svolte nell’anno 2025 sono evidenziate in tabella 2.

Nella medesima tabella sono riportate le attività programmate ed effettivamente svolte per ciò che attiene ai controlli nelle strutture dei detenzione e commercializzane, mentre per le altre attività che non possono essere programmate perché sono svolte su richiesta.

Tabella 2

ANAGRAFE: IDENTIFICAZIONI, REGISTRAZIONI, VARIAZIONE DI CANI E GATTI						
		N.° PROVVEDIMENTI				
Tipo di attività	Attività Effettuata	Prescrizioni per non conformità	Sanzioni diffide	Sequestri sospensioni	Denunce A.G.	
Cani e Gatti registrati ed iscritti su SINAC	n. 3210					
comunicazioni per passaggio di proprietà tra privati	n. 2839					
comunicazioni per decesso cani di proprietà	n. 98					
denunce per smarrimento cani	n. 201					
CONTROLLO DELLE NASCITE						
Tipo di attività	Attività Effettuata					
n. Cani sterilizzati negli ambulatori e rifugi pubblici e privati in convenzione	n. 243					
N. di colonie feline censite	n. 15					
n. sterilizzazione gatti colonie feline	n. 75					
CONTROLLI NELLE STRUTTURE DI DETENZIONE CANI E GATTI						
			N.° PROVVEDIMENTI			
Tipo di attività	Controlli Programmati	Controlli effettuati	Prescrizioni per non conformità	Sanzioni diffide	Sequestri sospensioni	Denunce A.G.
n. rifugi sanitari e ricovero	n. 8					
Controlli nei rifugi sanitari/ricovero	n. 24					
n. pensioni centri addestramento cani	n. 1					
Controlli nelle pensioni, e centri	n. 1					
strutture connesse al commercio animali d'affezione	n. 2					

PIANO DI SORVEGLIANZA DELLA LEISHMANIOSI CANINA NEL TERRITORIO DELLA REGIONE SICILIANA

Dal 2007 è attivo in Regione Emilia-Romagna un progetto regionale di sorveglianza sulle malattie trasmesse da insetti vettori. Nell'ambito di tale progetto un filone di attività ha riguardato la sorveglianza della Leishmaniosi canina, una zoonosi parassitaria che ha come serbatoio di infezione riconosciuto il cane.

Con D.A. n. 473 del 3 giugno 2020 è stato approvato un piano di monitoraggio per la leishmaniosi canina fino al 31 dicembre 2022, finalizzato, anche, alla determinazione della prevalenza della malattia nel territorio regionale.

Dal 2024 fino al 2025 la Regione ha varato il piano di sorveglianza che è da considerarsi come la naturale evoluzione del piano di monitoraggio.

Il Dipartimento di Prevenzione Veterinario dell'ASP è responsabile dell'esecuzione del piano con i seguenti principali compiti: garantire l'esecuzione dei piani di controllo sierologico ed entomologico nelle strutture di ricovero per cani, pubblici e privati

Per l'anno 2025 in adesione al piano è stata svolta la seguente attività come riportata nella tabella 3

Tabella 3

PIANO SORVEGLIANZA LEISHAMIOSI	
	Numero di cani
Cani controllati in ingresso nelle strutture di ricovero	446
Cani risultati sieronegativi con titoli IFAT inferiori ad 1:40	259
Cani dubbi i cani con titolo compreso tra 1:40 e 1:80	96
Cani risultati dubbi e ricontrollati dopo 6 mesi	16
Cani risultati sieropositivi con titoli IFAT uguali o superiori ad 1:80	87
Cani sieropositivi sottoposti a terapia e guariti	33
Cani sieropositivi che al 31/12/2025 sono ancora sottoposti a terapia	54

Agrigento lì 12/01/2026